

Trento 18.V. 1895

Gregio Sign. Professore,

Da ringrazio vivamente della gentilezza ufata  
coll' inviarmi tosti i campioni che Le mandava,  
i quali oggi Le ritorno con qualche specie del  
mio erbario, che spero gradirà. Tranne che alle  
Pennispora diffusa e Cylomyces stereoides, teneva  
delle altre <sup>specie</sup> esemplari, ma sotto altri nomi. Molti  
Funghi dell' America sett: ho etti di Roumeguière; così  
il n. 325 di Ehrh. che corrisponde allo Mesecum gau-  
sapatum di Trav. e l' Hydnum membranaceum sotto il  
nome di Hedys. subcarnaceum et.

Anche dall' ispezione dei pochi campioni mi confermo  
nella mia opinione che lo Mesecum gausapatum Fr.  
lo Hedys. spadiceum Fr. (non Rye) e lo H. cristulatum Guil.  
costituiscono una sola specie. Anche nel mio Mesecum  
insigne, trovato in Italia (Boboli giardino) ed in Ungheria  
non mi sembra diverso dallo Mesecum subpileatum  
dell' America del Nord. Si vede che molte specie esotiche

si trovano anche in Europa e che finora non  
furono rinviate. Anche lo Stereum insignitum,  
che si trova in Francia, Italia (Sicilia ed i Boboli; Monte  
Pisano) ed in Ungheria, Montenegro ecc. secondo me  
non è che lo Stereum lobatum Kunze. Così lo  
Polyp. biformis Klotz Fr. in litt. ad Klotz è comune  
in Ungheria e Polonia, Italia (Toscana) e non diffe-  
risce secondo me dal Pol. pergamentum, Pol. subperga-  
mentum, Pol. flabellum, Pol. elongatum, Pol. dispar,  
Pol. simulans che —

Inoltre mi persuasi anche dai suoi campioni  
che Macee nelle sue Monographia delle Teleporace  
non fece che perpetuare errori, e commetterne di nuovi.  
Per citarne un solo, accettò lo Stereum gausepatum  
sulle Esiccate di Ravani, e poi lo Stereum spadiceum  
sulle Esiccate di Gley e così via. Insomma da quello  
che io ho potuto comparare si vede che accettò tutto  
ad occhi chiusi, e non usò le critiche che in due sol-  
celli, cioè nella sinonimia dello Stereum lobatum e  
lt. albo-cinctum.

È molto tempo che cerco di accumulare materiale per  
operazioni per una revisione critica della *Teleforce* ed  
l'idea resuscitata dell'Europa ma non poter finire  
riuscire al fine per troppo poca corrispondenza.  
Ebbi qualche cosa di Barstow, di Guellet, di Boudier;  
mi fu promesso molto di principio dall'editore fran-  
cese, ma ottenni poco - Mi riservava anche  
N° importante Lei, ma, vedendo che non poteva  
completare lo studio sul resto, non lo feci finire.  
Da Londra poi non poter avere nulla, e come già  
elle sa meglio di me è impossibile concludere  
qualche cosa sulle diapositive inglesi se non si ha  
davanti gli esemplari. Quando Cooke era vivo mi  
faceva se non altro il piacere di confrontare i miei  
esemplari con quelli di Berkeley etc. ma ora, che è  
impotente, non ci fa più nulla. Massee poi non  
sa <sup>nessuno</sup> rispondere -

Tengo ora una bellissima ed interessante collezione  
di *Edas* resuscitate dall'ungarico *epidemiologist* di  
Kmet per la revisione; a suo tempo gliene parteciperò  
indietro degli esemplari e anche il materiale copioso.

Non poter finora vedere l'Odontia Barba-Louis di  
Bulliard. quella di Quelet e Patouillard non è altro  
che l'Hydnum ferruginosum N. Fr. — Ne tiene Elle  
esemplari?

La ringrazio per delle Contribuzioni alla storia della  
botanica che ebbi dalle Baronesse Turco Lazzari;  
le quali rimase entusiastate dell' Orto botanica  
delle collezioni sue, biblioteche, e più delle gen-  
tile accoglienza fattale, delle quale ho ringra-  
zia anche per mio mezzo.

Rinnovandole i sensi della mia più sincera  
gratitudine mi creda colle più distinte  
stime

Suo affez.

G. Bresadola

P. Ora determino i Polipori resupinati di Möller,  
e mi sarebbe certamente utile il confrontarli  
con qualche specie che si trova nelle collezioni di  
Par. e Elis, ma non voglio più oltre abusare della  
di Lei gentilezza, tanto più che deve staccare dall'er-  
bario i campioni salvatati anche con lacerazione del-  
l' involucri.